

3				
2				
1				
0	04/08/94	Emissione	25	
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	DIS.	VISTO

UFFICIO URBANISITÄ

RIFERIMENTO PROTOCOLLO
 N. 21690 del 6 AGO. 1994

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI
 GIUNTA M.
 CONSIGLIO C.
 N. 4 del 18 GEN. 1996

IL PRESIDENTE *T. Cecchi*

IL SEGRETARIO GENERALE *Caprioli*

Committente

soc. ESSECI S.r.l

Progetto

Variante al Piano di Lottizzazione approvato
 con delibera di C.C. n.93 del 31/05/91



Oggetto

Norme tecniche di attuazione

Elaborato N°

COD. LAV.	ARCHIVIO	FILE	REV.	FOGLIO	SCALA
9 4 1 2 8	1 6 1 6	□ □ □ □ □ □ □ □	0	□ DI □	□

<p>PROGETTISTA</p> <p>Arch. M. Beatrice Bocci</p> <p>DOSSIERE DOTT. ARCH. MARIA BEATRICE BOCCI 417</p> <p>PROVINCIA DI PERUGIA</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO</p> <p>Arch. Paolo Ghirelli Ing. Walter Tomassoli</p>
--	--

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1

Il Piano di lottizzazione interessa l'area ubicata in località San Biagio, contraddistinta nel Foglio del Catasto del Comune di Gubbio con la particella 6 e delimitata a nord dalla Piazza Martiri Umbri della Resistenza, ad est dalla strada carrabile e a sud e ad ovest da due percorsi pedonali ancora da realizzare.

L'area è esattamente coincidente con la zonizzazione del vigente P.R.G. "S.p.r. Zona per attrezzature e servizi privati".

Art. 2

Gli elaborati costituenti il presente Piano di Lottizzazione sono:

- Relazione
- Stralcio del P.R.G. e delle Norme di attuazione - Planimetria catastale
- Relazione geologica
- Norme tecniche di attuazione
- Planimetria quotata dello stato attuale
- Planimetria dell'area dell'intervento
- Opere di urbanizzazione: pubblica illuminazione, viabilità interna
- Planivolumetrico

Art. 3

Si definisce come Comparto Edificatorio Unico l'intera area prevista dal Piano di Lottizzazione, che dovrà essere interamente attuato entro il 31 Dicembre 1999.

Art. 4

E' consentita la realizzazione di piani seminterrati di superficie fuori terra al massimo uguale alla superficie coperta ammessa dal P.R.G. e di piani interrati la cui superficie non può superare l'80% dell'intera area interessata dal presente Piano di Lottizzazione.

Art. 5

La forma planimetrica degli edifici dovrà sostanzialmente rispettare quella prevista dal Piano di Lottizzazione. Sono consentite variazioni purchè non eccedano il 5% in aumento e/o diminuzione dei lati dei perimetri degli ingombri.

E' consentita la realizzazione di volumi tecnici purchè strettamente connessi ad esigenze impiantistiche e di elementi architettonici purchè non comportino aumento di volume e di superfici utili.

Art. 6

Considerata l'acclività del terreno la sistemazione delle aree inedificate potrà modificare il naturale andamento altimetrico mediante scavi, riporti, muri di contenimento e rive erbose purchè contenuti entro il dislivello massimo presente nell'area.

Art. 7

E' consentito l'uso di materiali naturali e artificiali purchè impiegati e correlati fra loro in maniera corretta e purchè non entrino in contrasto con le qualità ambientali del territorio eugubino.

E' permesso l'uso di strutture metalliche, in muratura tradizionale e in cemento, sia gettato in opera che prefabbricato, lasciato a faccia vista e intonacato.

E' consentito l'uso di coperture sia piane che a falde inclinate con protezione di lastre metalliche, manti multipli e ghiaietto, lastre di cemento, laterizi, gres, pietre etc.

Sono consentite pavimentazioni esterne in asfalto, battuto di cemento, ammattonato, piastrelle di cemento e di gres, marmi e pietre naturali e artificiali, resine sintetiche.

E' permesso l'uso di infissi in legno, ferro e alluminio preverniciato.

Art. 8

L'area destinata a parcheggi e il numero dei posti auto sono conformi alle Norme del P.R.G. e alla Legge Tognoli.

Art. 9

Come da norme di PRG sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:
centro commerciale, albergo, pensioni e ristoranti, sale da spettacolo e luoghi di divertimento, di svago e di esercizio sportivo, banche ed uffici.

Art. 10

E' ammessa una variazione della cubatura del presente P.d.L., oggi calcolata ai fini della Legge 122/89, purchè nel rispetto della vigente normativa di PRG e della stessa Legge n. 122/89.